

VareseNews

E venne il sabato anche per Alberto Manzi

Pubblicato: Venerdì 22 Luglio 2005

✖ Era il maestro di **"Non è mai troppo tardi"**, colui che, attraverso la televisione che compiva i primi passi nel **Bel Paese**, ha insegnato a milioni di italiani a leggere e a scrivere. Nel maggio di quest'anno è stato pubblicato **"E venne il sabato"**, libro che ha tenuto a battesimo la neonata **Gorée**, casa editrice senese che si occupa di diritti umani e letteratura del Sud del mondo. Uno scritto inedito che gli eredi di Manzi hanno affidato all'editore **Riccardo Bassani**, dopo che il manoscritto era transitato inutilmente nei cassetti di grandi case editrici. **"E venne il sabato"**, è stato accolto con entusiasmo, segno dell'affetto e della stima di cui godeva il maestro Manzi, e presentato in anteprima a Roma dal sindaco **Walter Veltroni**, grande estimatore dell'autore.

Le vicende narrate in **"E venne il sabato"** sono state vissute in prima persona dall'autore nella prima metà degli anni Ottanta. Alcuni dei personaggi (don Giulio, don Juanpablo, Nàiso, Hernan, il medico imprigionato nel carcere di Pura, ecc.) non appartengono al mondo dell'immaginazione e furono tutti, con lui, in lunga relazione. Ma, al di là dei fatti narrati, Alberto Manzi manifesta in pieno i valori che hanno caratterizzato la sua esistenza, spesa a difendere i diritti dei più deboli, tanto che da queste pagine emerge un messaggio universale che possiamo sintetizzare nelle parole fatte pronunciare al vecchio Gongo: «Quando devo fare una cosa, mi metto nei panni degli altri. **Ogni altro sono io, capite? Ogni altro, sono io**».

=====

Alberto Manzi
E venne il sabato
€ 22
pp 481
Gorée

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it